

Incastrati grazie a un cappello e un paraorecchie i ladri seriali delle razzie nelle case venete

I FURTI

VENEZIA A incastrare i due ladri professionisti che avevano svaligiato le case di mezzo Nordest sono stati un cappello e un paraorecchie. I due banditi georgiani arrestati dalla squadra mobile della questura di Monza e Brianza, infatti, avevano perso i due indumenti durante uno dei colpi e da lì le analisi della scientifica hanno permesso di risalire a loro grazie al test del Dna. I due, un 37enne e un 38enne, entrambi senza fissa dimora, sono stati portati in carcere lunedì mattina su ordinanza di custodia cautelare emessa dal gip di Monza. Tramite le immagini delle telecamere dei vari sistemi di videosorveglianza, poi, la squadra mobile è riuscita ad attribuire tutta una serie di colpi, circa una ventina, tra Lombardia e Veneto per un totale di oltre 100mila euro di bottino tra contanti e gioielli. Non è escluso, però, visto le abilità e la serialità dei ladri, che i furti possano essere molti di più.

I due georgiani sono indagati, con una connazionale denunciata a piede libero, anche della rapina commessa a Monza il 9 marzo del 2022. In quell'episodio i due dopo l'ennesimo furto in appartamento in una casa di via Reina a Monza erano stati messi in fuga dal proprietario. Mentre stavano scappando, sulle scale, avevano incrociato un

poliziotto in pensione che aveva provato a fermarli. Ne era nata una colluttazione e i due erano riusciti a spuntarla: da qui, la contestazione del reato di rapina. È stato proprio questo caso a mettere sulle loro tracce la squadra mobile brianzola che ha iniziato a indagare sugli autori: è qui che i banditi, durante la zuffa, hanno perso paraorecchi e cappellino. Una volta avuto il responso della scientifica, sono iniziati gli appostamenti e le intercettazioni: dopo aver decifrato il contenuto di alcune chat scritte in lingua georgiana, si sono confrontati i luoghi individuati con i tabulati riuscendo così ad appurare la corrispondenza delle date dei colpi con le denunce sperte dalle vittime. Furti commessi nelle province di Varese, Cremona, Mantova, Venezia, Vicenza, Treviso e Padova in un arco temporale di poco più di due mesi.

I COLPI

Venti quindi i colpi contestati alla coppia: due il 9 e il 16 gennaio 2022 a Mogliano (Treviso).

**ALMENO 20 INCURSIONI
GIÀ ATTRIBUITE:
BOTTINO DI 100MILA EURO
BANDITI INDIVIDUATI
GRAZIE AL DNA
SUI DUE INDUMENTI**

Qui, i ladri avevano forzato gli ingressi di due abitazioni e avevano fatto razzia di gioielli, orologi, elettrodomestici e quadri. Quattro i furti nel Miranese, nel Veneziano: due a Scorzé (16 e 21 gennaio) e due a Mirano (2 e 14 febbraio). A Scorzé avevano visitato quattro case, a Mirano altre quattro: in una di queste abitazioni i ladri avevano fatto tombola, riuscendo a trafugare gioielli per oltre 50mila euro. Nel vicentino, a Thiene, l'8 e il 23 febbraio avevano svaligiato tre case rubando tablet, cellulari, contanti, collanine d'oro e altri monili. A Bassano invece il 9 febbraio avevano messo nel mirino altre tre abitazioni, prendendo un vaso da duemila euro, un computer e contanti per 500 euro. E ancora: il 22 febbraio un furto grosso in un appartamento di Padova (via gioielli e contanti), il 1 marzo a Gallarate e il 16 febbraio a Crema.

Uno dei due aveva l'incarico di piazzare i gioielli nei vari compro oro della provincia di Mantova (per questo gli viene contestata anche la ricettazione).

I due sono delle vecchie conoscenze delle forze dell'ordine: alle spalle avevano un lungo curriculum criminali per precedenti per reati contro il patrimonio. Motivo in più per cui il gip ha avuto pochi dubbi nel firmare l'ordinanza di custodia cautelare.

Daive Tamiello

© RIPRODUZIONE RISERVATA



POLIZIA I due cappellini che grazie all'esame del Dna hanno portato gli investigatori ai georgiani

Troppi morti sulle strade Il Prefetto chiede controlli

►Ieri vertice tra istituzioni per quantificare gli incidenti sul territorio. Dati in aumento ►La Polstrada: «La distrazione dovuta alla tecnologia è la prima causa dei decessi»



PASQUA DI SANGUE L'incidente sulla Triestina, morto un motociclista

INCIDENTI STRADALI

MESTRE Raccogliere i dati sugli incidenti stradali a livello metropolitano e poi elaborare rapidamente una strategia entro il prossimo mese perché gli incidenti stradali gravi e mortali stanno aumentando a livello nazionale. E qui non ci sono eccezioni alla tendenza. Il prefetto Michele Di Bari è intenzionato a dar corso velocemente all'operazione e ieri, dopo aver incontrato i responsabili delle forze dell'ordine, dell'Anas, degli Enti locali e delle concessionarie autostradali e dell'associazione familiari vittime della strada, ha dato indicazioni affinché la Polstrada raccolga i dati da tutti e poi con una riunione tecnica si decidano le iniziative da intraprendere. Le direttrici sono già chiare, poiché è più la distrazione causata dalle nuove tecnologie a causare scontri mortali rispetto alla velocità o all'alcol. È in questa direzione che il prefetto intende spingere.

DISTRAZIONE

«Quasi sempre le cause di incidenti mortali o gravi - ha spiegato la dirigente della Polstrada Elena Natale - sono tamponamenti dovuti a distrazioni da tecnologia. È il cosiddetto multitasking tecnologico ad aver preso il posto dello stato di ebbrezza o della velocità. Abbiamo messo il focus su questo anche in collaborazione con concessionarie. Quello che ancora non abbiamo fatto sono controlli congiunti con altre forze ordine specie nei fine settimana dove ci sono locali della movida, con l'utilizzo di una unità mobile dell'Ulss con medico per la ricerca di tracce dell'assunzione stupefacenti già sul posto oltre che agli esami sul tasso alcolimetrico. Il suggerimento potrebbe essere di fare una settimana controlli sulle cinture, un'altra ai telefonini e così via. Tutti assieme. Cause principali sono queste».

Di rilievo i progetti presentati

**IL PREFETTO DI BARI:
«ENTRO BREVE UN PIANO
DI CONTROLLI COORDINATI
TRA TUTTE LE FORZE
DOBBIAMO FERMARE
QUESTA TENDENZA»**

dall'associazione Vittime della strada: nel 2021 in Veneto sono morti 128 cosiddetti "vulnerabili" tra cui 44 ciclisti, 6 ciclomotoristi, 45 motociclisti e il resto pedoni. I decessi di questi ultimi, tra gennaio e aprile 2023 in Veneto sono stati 9, il 7 per cento del dato nazionale.

«Ci siamo concentrati sulle fasce d'età - hanno detto dall'associazione - le fasce più colpite sono 20-29 anni per alcol e telefoni e 60-69, soprattutto pedoni. Dai dati di Polstrada, carabinieri, Città metropolitana e Comuni, emerge che i luoghi critici sono il tratto dell'A4 tra San Donà e Portogruaro, Chioggia, San Donà, Jesolo e il tratto di Triestina tra la bretella aeroportuale e la Jesolana. Sull'A 27 Venezia-Belluno, un grosso problema riscontrato dalla concessionaria è la velocità media nel tratto "basso" di 170 chilometri orari, con punte di 220. Poi, nel Miranese, sono state segnalate frequenti infrazioni nei centri abitati, con punte di 100 chilometri orari.

SERVIZI COORDINATI

La Città metropolitana ha spiegato come investe 5 milioni l'anno in guard rail e segnaletica orizzontale per aumentare la sicurezza. La polizia locale di Venezia, per bocca del comandante Marco Agostini, è preoccupata del trend in crescita degli incidenti (più 7 per cento nel 2023 rispetto al '22) e dei mortali (più 300 per cento). «I giorni di maggiore incidenza - ha poi detto - non sono i fine settimana, ma i venerdì mentre sabato e domenica sono i giorni meno impegnativi. Per tratti come lo sbocco tra fine tangenziale e Triestina stiamo presentando richiesta di autovelox».

«Dobbiamo arrivare al più presto a una proposta operativa - ha detto alla fine dell'incontro il prefetto - dopo aver quantificato questi fenomeni. L'idea è dare attuazione a servizi coordinati interforze sui luoghi statisticamente più pericolosi in collaborazione con le Ulss per i controlli di prevenzione. Autovelox? Ben vengano, ma servono più servizi anche nei centri abitati con polizie locali per salvaguardare i pedoni. Bene anche i progetti dell'associazione vittime della strada, perché creano educazione oltre a prevenzione. Di qui a qualche settimana usciremo con una proposta concreta per fermare questa tendenza».

Michele Fullin

© R PRODUZIONE RISERVATA

Da villa Bianchini al Calcio Zianigo È confronto aperto

► I residenti della frazione hanno incontrato il sindaco

MIRANO

Penultima tappa degli incontri tra il Comune e la cittadinanza. Ieri sera a Zianigo una sessantina di persone era presente alla riunione voluta dall'amministrazione Baggio, per illustrare bilancio, investimenti e progetti in programma per i prossimi anni. Gli incontri si sono rivelati un momento di scambio aperto e confronto diretto tra amministrazione e cittadini. I residenti si presentano in genere propositivi e preparati per porre le questioni relative al proprio territorio. Viabilità, sicurezza, ma anche domande sulla questione degli spogliatoi per lo Zianigo Calcio, e la ristrutturazione di Villa Bianchini. Il sindaco ha spiegato cosa questa amministrazione abbia in progetto per la frazione: "Sistemeremo la pista ciclabile di via Scortegara che diventerà ciclopedonale con un investimento di 80.000 euro. I lavori inizieranno i primi di giugno e durante l'estate sistemeremo anche il marciapiedi in via Varotara fino al capitelto lato Veternigo - spiega il sindaco - A maggio inizieranno i lavori per la ristrutturazione della piastra polivalente". Anticipa la domanda attesa sulla sentenza del Tar che ha bloccato la costruzione degli spogliatoi dello Zianigo Calcio spiegando che "il giudice ha deciso che quell'area non ha previsione edificatoria prevista dal Pat. Ne prendiamo atto e questo ci fa vedere con occhi nuovi il parco Primo Maggio per recuperarlo e renderlo maggiormente inclusivo". Prende la parola un cittadino: "Mi hanno segnalato che il parcheggio dell'ospedale, dove le mamme vanno a vaccinare i bimbi è stato messo a pagamento, è vero?". Sulla questione che nelle scorse settima-

ne aveva infiammato i social risponde la vicesindaco Boldrin: "Abbiamo cercato di andare incontro alle tante segnalazioni che ci arrivavano da cittadini che non trovavano mai posto auto nel parcheggio dell'ex ospedale e abbiamo portato le linee blu da 40 a 60. Così come in piazza, tanti genitori non trovavano posto per portare i bimbi a scuola. Ora mezz'ora gratis per i genitori negli orari scolastici e da agosto 20 minuti saranno gratuiti per tutti". Tasto dolente via Bollati: "Si parla di mobilità sostenibile ma vi invitiamo a percorrerla a piedi - lamenta una mamma - facciamo educazione civica nelle scuole e poi le maestre non hanno zone pedonali dove portare i bimbi". Risponde l'assessore Spolaore parlando del progetto in partenza di educazione stradale: "Sarà un percorso condiviso, affiancato da tecnici".

A.Cug.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BAGGIO: «SISTEMEREMO LA PISTA CICLABILE DI VIA SCORTEGARA A MAGGIO INZIERANNO I LAVORI PER LA PIASTRA POLIVALENTE»



MIRANO

La riunione di Zianigo

Mirano

Dall'associazione finanziari un regalo ai bambini del reparto di Pediatria

I bambini del reparto di pediatria dell'ospedale di Mirano hanno felicemente accolto l'arrivo, per ognuno di essi, delle colombe e della uova al cioccolato offerti come ogni anno dall'associazione nazionale dei finanziari della sezione di Dolo. Alla consegna erano presenti il presidente dell'Anfi sezione di Dolo Gioacchino Zarbo, il primario di pediatria Massimiliano De Bortoli con infermieri ed operatori sanitari, il comandante della compagnia della Finanza Luca Augelli ed il consigliere Gabriele Petrolito. Le uova



sono state acquistate all'associazione Enea creata da genitori con esperienza diretta nelle neoplasie pediatriche.

Luigi Bortolato

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Festa della Liberazione in piazza tra fiori e bocolo

MIRANO

Martedì 25 aprile ricorre l'anniversario della Liberazione e il centro storico di Mirano, per tradizione, sceglie proprio questa giornata per realizzare la Festa dei Fiori. "Mi piace pensare che i fiori simboleggino vita, rinascita. Il 25 aprile è una data importante per Mirano, una festa fondante della città. Presentare i fiori in un'occasione di commemorazione significa anche trasmettere un desiderio di pace" commenta il sindaco di Mirano Tiziano Baggio. Novità di quest'anno è rappresentata dal coinvolgimento degli studenti dell'8 Marzo-Lorenz. "Oltre ad abbellire la piazza di Mirano come ogni anno, gli stu-

denti verranno coinvolti in altre attività durante tutto l'anno, attraverso un programma di pulizia dei nostri parchi", commenta la vicesindaco Maria Giovanna Boldrin promotrice dell'iniziativa. "Si inizierà con la festa della Liberazione, giornata in cui potremo ammirare il loro intervento nella facciata e nel retro del municipio oltre che l'allestimento di alcuni punti luce". "Queste iniziative sono preziose per il nostro istituto - commenta la dirigente scolastica Roberta Gasparini - dandoci la possibilità di integrarci con il territorio. Un primo passo per una collaborazione proficua tra scuola e amministrazione».

Come di consueto la Festa dei Fiori ha come tema centrale la rosa in omaggio alla tradizione

veneziana del Bocolo. "Ogni anno siamo alla ricerca di nuove proposte" spiega Roberto Gallo-rini presidente della ProLoco Mirano. "In mezzo alla piazza allestiremo dei luoghi dove i giovani potranno farsi dei selfie. Ci sarà inoltre un truccabimbi, una signora che lavora con la lana per creare composizioni floreali e insegnerà a chi interessato. Una giovanissima della ProLoco racconterà ai ragazzi i segreti degli alveari e dell'allevamento delle api. Sarà presente anche lo stand SOS Verde, vicino al palo dell'alzabandiera, in cui Giovanni dall'Acqua sarà a disposizione per informazioni su tutte le piante. Presenti solo aziende specializzate che possano proporre prodotti particolari e interessanti". Il programma

prevederà alle 9 la celebrazione pubblica con la banda e le autorità sul palco, insieme alle diverse associazioni. Dopo l'alzabandiera e la messa verranno deposte le corone d'alloro in piazza Martiri della Libertà e si darà inizio ai festeggiamenti. Alle 11 aprirà il Giardino Magico, corso gratuito di acquerello per bambini in barchessa di Villa Errera, alle 12 l'apertura ufficiale delle premiazioni per i migliori espositori e miglior vetrina in fiore. Nel pomeriggio dalle 15.30 musica in piazza con band anni 70/80 per concludere la giornata alle 18 con la premiazione del miglior acquerello realizzato dai ragazzi durante il corso de Il giardino Magico.

Anna Cugini

© RIPRODUZIONE RISERVATA



MIRANO La Festa dei fiori e della Liberazione

“Old Wild West Città di Mirano” Domenica si sfidano 37 squadre

RUGBY

Trentasette squadre da sei società e circa 550 atleti dall'Under 5 all'Under 13, Mirano si prepara alla grande festa del quarto torneo «Old Wild West Città di Mirano». Tutto pronto per l'evento che domenica 23 aprile, a partire dalle 9.00, animerà lo stadio «Ferruccio Bianchi» di via Matteotti e i due campi limitrofi nella zona dei plessi scolastici «8 Marzo» grazie alla collaborazione con il Comune di Mirano e la Miranese calcio.

A colorare i campi da rugby saranno i giovanissimi dei padroni di casa del Mirano, del Tarvisium, del Badia, del San

Donà, del Vicenza e del Monselice.

Numeri imponenti, ai quali si affiancherà un Open Day aperto a chiunque abbia un'età compresa fra i 5 e i 13 anni e, non tesserato per alcun club rugbistico, voglia avvicinarsi o semplicemente provare l'emozione della palla ovale.

Protagonista assoluto sarà il rugby di base e per questo motivo il torneo non prevederà alcuna classifica finale.

«Confidiamo che tutti i partecipanti condividano la nostra visione, perché l'obiettivo non è vincere un torneo ma vivere e far vivere agli atleti un'esperienza di crescita attraverso il divertimento e i valori che contraddi-

stinguono il nostro sport» sottolinea Roberto Bortolato, responsabile sviluppo club di rugby della società bianconera. Il programma della giornata prevede l'arrivo e la registrazione degli atleti a partire dalle 8.30, quindi la riunione tecnica con gli allenatori e lo smistamento delle squadre secondo la categoria di appartenenza.

Dalle 9.00 alle 10.30 si disputeranno le partite dei gironi di qualificazione; dalle 10.30 alle 12.30 le semifinali e le finali.

A partire dalle 12.00 si terrà il consueto terzo tempo per fasce d'età e dalle 14.00 via alle premiazioni con omaggio per tutti i partecipanti. (g.gar.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Memorial "I tre amici", a Maerne vince Postumia 73

CICLISMO

La Società Ciclistica trevigiana Postumia 73-Dino Liviero, superando di 5 punti la padovana Unione Ciclistica Lupi di San Martino di Lupari e di 7 lunghezze l'Uc Martellago-Maerne-Olmo si è aggiudicata la 2. edizione del Memorial denominato "I tre Amici" svoltosi domenica 16 aprile a Maerne. La competizione, organizzata dalla Uc Martellago-Maerne-Olmo, è stata dedicata al ricordo di Enrico Pavanello (fondatore della Pavanello Costruzioni), di Alessandro Barbiero (presidente della Banca Cra Santo Stefano di Martellago) e di Amedeo Munarin (presidente del Gruppo Ciclistic Maerne e Olmo). La

manifestazione, che ha visto la partecipazione di 150 corridori appartenenti a 13 squadre, era valida per il Campionato a Squadre della Provincia di Venezia.

CLASSIFICA DI SOCIETA': 1. Postumia 73 punti 23; 2. Uc Lupi 18; 3. Martellago-Maerne-Olmo 16; 4. Libertas Scorzè 12; 5. Lagunare Controsoffitti 9; 7. Polisportiva Musile 7; 8. Velodrome

**NELL CLASSIFICA
PER SOCIETA'
"UC MARTELLAGO
MAERNE OLMO"
SI E' CLASSIFICATA
AL TERZO POSTO**

me Marcon 7; 9. Sorgente Pradi-pozzo 5; 11. Mirano 2; 12. Cintel-ese 1987 2; 12. Postioma 1. G6: 1. Alice Zambon (Sorgente Pradi-pozzo); 2. Alice Zambianchi (Martellago-Maerne-Olmo); 3. Denisa Musat (Lagunare Controsoffitti). M.: 1. Pietro Foffano (Velodrome Marcon); 2. Davide Cervesato (Libertas Scorzè); 3. Marco Celeghin (id)). G5: 1. Giorgia Guidolin (Postumia 73); 2. Gaia Vettorello (Martella-go-Maerne-Olmo); 3. Alessia D'Apollonio (Lagunare Controsoffitti). M.: 1. Pietro Ferraro (Postumia 73); 2. Federico Ant-nello (id); 3. Oliver Bordignon (id). G4: 1. Aurora Stella (Lupi); 2. Nami Luce Bordignon (Postu-mia 73); 3. Emily Favaro (Lupi). M.: 1. Davide Venturin (Lupi); 2. Ishak Rhazzali (Asolana); 3. Sa-

bir Brinis (Postumia 73). G3: 1. Anita Stradi (Postumia 73); 2. Silvia Scomparin (Polisportiva Musile); 3. Elisa Girardi (Mar-tellago-Maerne-Olmo). M.: 1. Milo Dal Sie (Polisportiva Musi-le); 2. Mattia Bottazzo (Lupi); 3. Gabriel Musat (Lagunare Con-trosoffitti). G2: 1. Mia Boraso (Lagunare Controsoffitti). M.: 1. Giovanni Trabacchin (Martella-go-Maerne-Olmo); 2. Riccardo Pesce (Libertas Scorzè); 3. Fran-cesco Campaniello (Martella-go-Maerne-Olmo). G1: 1. Gior-gia Bottazzo (Lupi); 2. Alice Ram-in (Csi Rubano); 3. Alyson Zonta (Asolana). M.: 1. Jacopo Antonini (Asolana); 2. Elia Len-ardon (Cintel-ese 1987); 3. Se-bastiano Scapolan (Lagunare Controsoffitti). (F.Cop.)



© RIPRODUZIONE RISERVATA

MOGLIANO E MIRANESE

Presi i “predoni della notte” facevano razzia nelle case

In manette due georgiani, hanno ripulito appartamenti anche a Mirano, Scorzè e Mogliano. Ma la coppia ha commesso 20 colpi tra Veneto e Lombardia

MIRANO

Furti negli appartamenti a Mirano e Scorzè, presa dalla Squadra Mobile di Monza i predoni della notte. In manette due georgiani che tra Veneto e Lombardia avevano commesso venti colpi tra furti e rapine. In pochi mesi avevano messo insieme un bottino di oltre centomila euro tra gioielli e denaro.

Lunedì scorso i due, rispettivamente di 37 e 38 anni, senza fissa dimora, sono stati arrestati, mentre una loro connazionale è stata denunciata. Devono rispondere di colpi commessi nelle province di Monza, Varese, Cremona, Mantova, Venezia, Vicenza, Treviso e Padova.

Gli investigatori sono arrivati ai due partendo da un copri-orecchie e da un capellino abbandonati durante una rapina a Monza.

Venivano quindi svolti ulteriori accertamenti che consentivano di evidenziare l'area



I predoni arrestati dalla Squadra Mobile di Monza

dove colpivano in numerose province della Lombardia e del Veneto. I poliziotti dopo decriptato alcune chat scritte in georgiano, confrontavano i luoghi individuati con i tabulati telefonici degli indagati, riuscendo così ad appurare la corrispondenza delle date della loro presenza con i colpi commessi in quei luoghi.

Ne usciva un lungo elenco

Arrestati dalla Mobile di Monza. Hanno messo assieme un bottino di 100 mila euro

di furti e rapine in abitazione accertati e ora contestati agli indagati:

Tra i vari episodi da elencare i quattro avvenuti il 16 gennaio dello scorso anno e il 21 di gennaio di quest'anno a Scorzè. I banditi forzando una porta finestra o la porta di ingresso si introducevano in

quattro abitazioni asportando monili in oro e denaro contante per 200 euro nel primo caso, denaro contante per oltre 1.000 euro nel secondo caso, gioielli in oro e 150 euro in contanti nel terzo episodio e vari gioielli in oro nell'ultimo caso.

Altri colpi invece li hanno commessi nella prima metà del febbraio del 2022 a Mirano. In quattro occasioni dopo aver forzato la porta finestra o la porta di ingresso di altrettanti appartamenti entravano nelle abitazioni rubano denaro contante per 1.200 euro ed un paio di orecchini in oro nel primo caso; una medaglia in oro nel secondo furto; una collana in argento ed un orologio da uomo nel terzo episodio; e infine vari monili in oro del valore di oltre 50 mila euro nell'ultimo colpo. Restando in zona hanno compiuto razzie tra gennaio e febbraio dello scorso anno, anche a Mogliano. Qui hanno messo a segno due colpi. Dopo aver forzato la porta finestra in un caso e la porta nell'altro entravano nelle abitazioni impossessandosi di vari monili in oro, due orologi da donna nel primo caso e di vari elettrodomestici e quadri nel secondo episodio.

Ad uno dei due indagati finiti in prigione, viene inoltre contestata la ricettazione dei beni rubati attraverso connazionali che acquistavano gli oggetti o in diversi “compro oro” di alcune province della Lombardia.—

C.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MIRANO

Se n'è andata Patrizia Brignole, infermiera



Patrizia Brignole

MIRANO

È morta a 63 anni Patrizia Brignole, infermiera e responsabile per tanti anni del settore assistenza in diverse case di riposo della Riviera del Brenta e del Miranese. Viveva a Veternigo e fra le sue passioni c'era quella delle motociclette. «È sempre stata una donna», spiega la figlia, «che si è dedicata agli altri. Purtroppo a settembre si è ammalata di tumore».

Lascia le figlie Alice con Mattia e Claudia con Matteo, i nipoti Tommaso, Riccardo, Asia e Mya. I funerali oggi alle 14.30 nella Chiesa di Veternigo. —

A.A.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Mirano

Il romanzo di Martina Longhin

Venerdì 21 aprile alle 18 nella Villa Giustinian Morosini "XXV Aprile" a Mirano la scrittrice miranese Martina Longhin presenterà il suo romanzo "Classe 1911. I sogni devono attendere" in dialogo con Martino Lazzari. Il romanzo è ambientato nelle campagne veneziane nel 1935, nel pieno ventennio fascista. Il protagonista è Luigi, classe 1911, un apprendista falegname, con il sogno di aprire una falegnameria.

Criminalità

Arrestata la coppia dei furti nelle case Colpi a Scorzè e a Mirano

MIRANO Arrestata la coppia dei furti negli appartamenti del Miranese. Due uomini della Georgia, un 37enne e un 38enne, specializzati in furti e rapine in mezza Italia del nord, sono stati fermati dalla squadra Mobile della Questura di Monza e Brianza lunedì, dopo che il 9 marzo avevano cercato di mettere a segno l'ennesimo colpo in un'abitazione di Monza. I due indagati (una connazionale è stata denunciata in stato di libertà), sono accusati di aver commesso venti furti in serie tra Lombardia e Veneto, portando via tra soldi, oro e gioielli oltre 100 mila euro di valori. Sono stati traditi da un copri orecchie e un cappello persi durante l'ultima fuga, da dove la scientifica ha recuperato tracce per risalire alla loro identità. Così il cerchio si è chiuso e ai due sono stati attribuiti otto furti compiuti a Scorzè e a Mirano all'inizio del 2022. Facevano sopralluoghi, scattavano foto, cercavano e trovavano i bersagli da colpire. A Mirano tra il 2 e il 14 febbraio dell'anno scorso hanno portato via

da una casa, dopo aver forzato l'ingresso, monili in oro per un valore di oltre 50 mila euro. In un'altra casa hanno rubato contanti per 1.200 euro, insieme a collane, orecchini e orologi. A Scorzè, a gennaio 2022 e all'inizio di quest'anno, hanno «visitato» quattro immobili portando via mille euro in un caso e poi gioielli e oro per altre centinaia di euro. L'allarme per i furti nelle case nel Miranese, con il cambio dell'ora verso la fine dell'anno nel 2021, era stato generale. La situazione per i sindaci si era fatta talmente preoccupante da spingere tutti i primi cittadini della zona a chiedere alla prefettura di Venezia rinforzi delle forze di polizia, poi ottenuti. Oltre alle denunce, decine i tentativi di intrusione nelle case che non erano stati segnalati perché i proprietari avevano sorpreso i ladri mettendoli in fuga prima che potessero entrare. Altri colpi all'epoca ci furono stati anche a Martellago, Salzano, Spinea e Mira.

Antonella Gasparini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MIRANO

Concerto di primavera della Filarmonica di Mirano

Il gruppo bandistico, composto da una cinquantina di suonatori e diretto dal maestro Stefano Corrò, si esibirà in un ricco programma. I brani spazieranno dai classici (tra cui la Marcia militare n. 1 di Schubert e la Sinfonia del nuovo mondo di Dvorak) ai medley dei Nomadi, Battisti e Morandi. Ingresso libero fino a esaurimento posti.

*Cinema Teatro di Mirano
Via della Vittoria 75*

Alle 20.45

VENEZIA

Gaspara Stampa (1523-54)

Un libro per ricordarla

Nel 500° anno dalla nascita, l'Editrice Eidos di Vittoria Surian ricorda una delle più grandi poetesse della letteratura italiana, padovana di nascita, veneziana d'adozione, con il volume di una «impresa collettiva»: «I sonetti di Gaspara Stampa». Previste letture e un intermezzo musicale.

Ingresso libero.

*Museo di Palazzo Mocenigo
Santa Croce 1992*

Domani alle 17.30